

I nidi, si ricomincia... nel caos

Nelle strutture internalizzate dal Comune sono stati avviati i colloqui con le famiglie, mentre negli asili in gestione manca l'ultimo passaggio formale. Proteste dei genitori e richiesta di una Commissione

IL CASO

JACOPO PERUZZO

Il cortocircuito sugli asili nido comunali di Latina è esploso ieri mattina, proprio nel giorno dell'inizio dell'anno educativo. Da una parte la cerimonia a Babylandia, diventato quest'anno a gestione diretta, con sindaco, assessore e nuove educatrici. Dall'altra famiglie che sui social raccontavano una realtà diversa: bambini ancora a casa, appuntamenti solo per i colloqui e genitori convinti che il servizio sarebbe partito l'8 settembre e costretti invece a riorganizzare il lavoro.

Il punto, emerso nelle ore successive, è che sotto la stessa espressione "inizio dell'anno scolastico" si stanno sovrapponendo situazioni differenti.

I tre nidi a gestione diretta

Babylandia, Il Trenino e Piccolo Mondo sono i tre nidi gestiti direttamente dal Comune. A Babylandia l'internalizzazione è partita quest'anno con l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di nove educatrici.

Ieri mattina, secondo il Comune, Babylandia ha formalmente aperto, ma l'attività è stata dedicata all'avvio dei colloqui individuali con le famiglie dei 49 bambini. È questo il passaggio che ha generato le incomprensioni: non era ancora una giornata ordinaria di frequenza. Nei due nidi comunali già internalizzati, Il Trenino e Piccolo Mondo, i bambini del secondo e

IL COMUNE RIVENDICA DI AVER COMUNICATO MODALITÀ E TEMPI NELLA MAIL INVIATA IL 31 AGOSTO

terzo anno hanno invece già ripreso le attività, mentre per i nuovi inserimenti si procede attraverso colloqui e appuntamenti.

L'assessore all'Istruzione Federica Censi insiste su un punto: nella mail inviata alle famiglie il 31 agosto, insieme alla lettera di ammissione, era stato specificato che dall'8 settembre sarebbero partiti i contatti e gli appuntamenti consensuali. Per i bambini da zero a tre anni, spiega, il colloquio preliminare serve alle educatrici per raccogliere le informazioni necessarie prima dell'ingresso.

È però proprio qui che si è aperta la distanza tra la comunicazione amministrativa e le aspettative di alcune famiglie. Sui social diversi genitori hanno raccontato di aver interpretato l'8 settembre come la data effettiva di apertura del servizio. Una mamma, in una lettera aperta, sintetizza il disagio: «Non vogliamo bambini di Serie A e bambini di Serie B». L'BC sostiene inoltre che a Babylandia la frequenza vera e propria partirà il 14 settembre.

UN PO' DI NUMERI

6

GLI ASILI COMUNALI

Tre sono gestiti direttamente dal Comune (l'ultimo, Babylandia, a partire da quest'anno), altri tre in affidamento.

8

L'INIZIO DELL'ANNO

L'inizio dell'anno scolastico è stato fissato per ieri, martedì 8 settembre. Il Comune aveva avvertito che si intendeva l'inizio dei colloqui, i genitori invece sono rimasti spiazzati.



Un momento dell'inaugurazione del nuovo anno, ieri all'asilo Babylandia. FOTO DI ROBERTO SILVANO

I nidi affidati alle cooperative

Più delicata è la situazione dei tre nidi ancora affidati in appalto, quelli di via Aniene, via Budapest e via Gran Sasso d'Italia. L'amministrazione sostiene che la procedura di gara sia stata completata venerdì e che manchino soltanto gli ultimi controlli documentali prima della pubblicazione della determina di aggiudicazione. Nel frattempo, come comunicato alle famiglie il 31 agosto, dall'8 settembre sono iniziati i contatti telefonici per fissare i primi colloqui.

La Cooperativa Sociale Gialla, gestore uscente, ha però diffuso ieri una nota nella quale afferma che

LA COOP GIALLA: LA PROCEDURA IERI RISULTAVA ANCORA IN FASE DI SVOLGIMENTO

la procedura risultava ancora «in svolgimento» sul portale di essere in attesa delle determinazioni del Comune. La cooperativa ricorda che la propria gestione si è conclusa il 30 giugno e auspica una rapida ripresa dei servizi.

Sul passaggio al nuovo gestore è intervenuta anche Latina Bene Co-

“

SE DIXIT IL SINDACO durante l'inaugurazione

«Grazie all'ingresso delle nuove educatrici, emozionante per l'avvio del servizio e pronto a dare il massimo per questa avventura lavorativa, le famiglie potranno contare sulla continuità educativa, un elemento fondamentale per chi affida il proprio bambino a un servizio educativo nella

delicata fascia d'età da zero a tre anni».

munie, che già nei giorni scorsi aveva chiesto accesso agli atti sulle gare. Per i consiglieri Dario Bellini e Flaminia Coletta «l'amministrazione Celentano è, ancora una volta, in ritardo» e il cambio di gestione sarebbe avvenuto nel caos. L'BC sostiene inoltre che alcuni lavoratori sarebbero stati contattati dai nuovi aggiudicatari solo nella serata precedente e segnala l'assenza dei collaboratori ausiliari previsti dal appalto.

Il gruppo ha chiesto la convocazione della Commissione Scuola con assessore, dirigente e funzionari comunali per fare il punto su «avvio delle attività degli asili nido comunali e appalti, eventuali criticità e cambio di gestione».

Il Comune difende il percorso e distingue nettamente tra nidi internalizzati e strutture in appalto. Il dato concreto, però, è che ieri per molte famiglie l'8 settembre non ha coinciso con l'ingresso dei bambini al nido. È questo scarto tra «apertura» formale, colloqui propedeutici e avvio effettivo della frequenza ad aver alimentato la protesta.

Ora la questione non è soltanto stabilire chi avesse interpretato correttamente una mail. Alle famiglie servono soprattutto date certe per l'ingresso dei bambini, mentre sul fronte degli appalti resta da completare l'ultimo passaggio amministrativo. Ed è su questi due punti che sono attese le prossime risposte. ■

